

Valutazione dei Dipartimenti

Procedura di autovalutazione e valutazione esterna dei Dipartimenti

Selezione dei Dipartimenti partecipanti alla sperimentazione

La selezione dei Dipartimenti partecipanti segue una scansione in cicli individuata dal Nucleo, concordata con il Collegio dei Direttori di Dipartimento, approvata dal Magnifico Rettore e da questo comunicata al Senato Accademico.

Ciascun ciclo comprende 6 dipartimenti.

Autovalutazione

- 1) Il Magnifico Rettore trasmette una nota formale ai 6 dipartimenti coinvolti in cui comunica l'inizio ufficiale del ciclo di valutazione, allegando il calendario delle attività (Allegato A) e la *Guida all'autovalutazione dei Dipartimenti* (Allegati B1 e B2)
- 2) Il Nucleo di Valutazione fissa con i Direttori dei Dipartimenti coinvolti un incontro in cui illustra loro modi e tempi della procedura. In questa sede i Direttori possono richiedere chiarimenti sul Rapporto di Autovalutazione del quale posseggono già la relativa guida trasmessa loro dal Magnifico Rettore. Inoltre il Nucleo fornisce chiarimenti circa la selezione dei valutatori esterni e i requisiti che questi devono possedere.
- 3) Ciascun Dipartimento prepara il *Rapporto di autovalutazione* (RAV) seguendo la struttura fornita nella *Guida all'autovalutazione dei Dipartimenti* e lo trasmette al Nucleo di Valutazione dopo averlo discusso e approvato in sede di Consiglio di Dipartimento. Il RAV deve riguardare le attività del Dipartimento svoltesi nell'ultimo quinquennio.
- 4) Il Nucleo di Valutazione esamina il RAV di ciascun Dipartimento al fine di verificare che siano presenti tutte le informazioni necessarie a effettuare un'adeguata valutazione esterna. Successivamente, il Nucleo trasmette a ciascun Dipartimento una scheda di osservazioni sul RAV, redatta sulla base dell'indice fornito nella *Guida all'autovalutazione dei Dipartimenti*, con eventuali proposte di modifica che il Dipartimento potrà accogliere, se lo ritiene opportuno.

Selezione dei valutatori esterni

- 1) La predisposizione degli elenchi dei valutatori esterni, all'interno dei quali individuare i componenti di ciascuna commissione, avviene secondo una procedura stabilita dal Senato Accademico, riportata nella delibera del 30/10/2006 (Allegato C) e descritta qui di seguito:
 - a) *I Dipartimenti coinvolti nella valutazione propongono al Senato Accademico una rosa ampia (più del doppio dei nomi necessari si suggerisce un numero compreso tra 12 e 15) di candidature*
 - b) *Tali candidature devono essere motivate, cioè accompagnate da una descrizione del curriculum che precisi l'autorevolezza internazionale, la competenza specifica, l'indipendenza (non avere cioè rapporti strutturali di collaborazione scientifica,*

- editoriale ecc. con il Dipartimento), e fornisca anche indicazione delle eventuali esperienze nella valutazione di strutture di ricerca universitarie in ambito nazionale o internazionale, del candidato;*
- c) I Dipartimenti se lo desiderano, possono indicare al Nucleo di Valutazione anche quali sono le aree scientifiche che considerano imprescindibili nella loro valutazione;*
 - d) Il Nucleo di Valutazione esprime un parere al Senato Accademico sul rispetto dei criteri indicati;*
 - e) La Commissione Ricerca del Senato Accademico, acquisiti tali elementi, istruisce la questione per il Senato;*
 - f) Il Senato conclude la procedura proponendo al Rettore la rosa dei valutatori che viene trasmessa al Nucleo di Valutazione;*
 - g) Il Nucleo di Valutazione procede a selezionare e costruire, verificando anche le compatibilità organizzative, il gruppo di valutatori.*
- 2) Per ciascun esperto proposto all'interno della rosa, il Dipartimento fornisce un curriculum vitae e un elenco di pubblicazioni e/o altri lavori prodotti.
- 3) Il Nucleo di Valutazione individua nell'ambito di ciascuna rosa 5 esperti che coprano le aree scientifiche considerate imprescindibili dal Dipartimento, ai sensi del su citato punto c) della delibera del S.A. del 30/10/2006 e, di conseguenza, stabilisce l'ordine da seguire per la trasmissione delle lettere di invito. Le lettere sono spedite sia via e-mail sia per posta tradizionale.

Valutazione esterna

- 1) Il Nucleo di Valutazione invia il RAV a ciascuno dei 5 esperti che compongono la commissione di valutatori esterni, sia via e-mail (qualora fosse disponibile il formato elettronico) sia per posta tradizionale.
- 2) Una volta individuati i 5 membri di ciascuna commissione, vengono stabilite le date delle visite presso i Dipartimenti, concordate secondo le esigenze dei vari membri delle commissioni.
- 3) Ciascun valutatore esterno scrive un *Rapporto di valutazione* provvisorio e confidenziale (cioè riservato ai soli membri della commissione di valutatori), basandosi sul documento *Struttura del Rapporto degli esperti esterni* (Allegato D) e lo invia al Nucleo di Valutazione che a sua volta lo trasmette agli altri valutatori. Questi rapporti sono di carattere preliminare e servono a preparare la discussione fra gli stessi valutatori.
- 4) Il gruppo di valutatori compie una visita di circa 3 giorni presso il Dipartimento che segue la scansione indicata nel documento *Programma per la visita degli esperti presso il Dipartimento* (Allegato E). Inoltre a ciascun valutatore vengono fornite le *Linee guida per le riunioni del gruppo di esperti esterni* (Allegato F).
- 5) In base ai propri rapporti provvisori, alla visita e alla discussione interna, il gruppo di valutatori produce un *Rapporto di valutazione esterna*. I valutatori possono scegliere fra due opzioni: produrre un rapporto collettivo più ampio oppure produrre una sorta di introduzione collettiva a cui vengono allegati i rapporti individuali definitivi, cioè eventualmente modificati in seguito alla visita presso il Dipartimento.

Follow-up

- 1) Il Nucleo di Valutazione trasmette il *Rapporto di valutazione esterna* di ciascuna commissione al relativo Direttore di Dipartimento.
- 2) Ogni Dipartimento, se lo ritiene opportuno, invia al Nucleo di Valutazione un commento sul *Rapporto di valutazione esterna*.
- 3) Il *Nucleo di Valutazione* redige un rapporto conclusivo sull'andamento dell'intero processo del ciclo di valutazione e lo trasmette al Magnifico Rettore insieme alla documentazione completa prodotta durante il ciclo stesso (Rapporti di autovalutazione, Rapporti di Valutazione Esterna, Commenti dei Dipartimenti). Il rapporto del Nucleo può contenere raccomandazioni al Senato Accademico e ai Dipartimenti.

Durata

Il processo riguardante un singolo ciclo copre una durata temporale di circa un anno e mezzo (vedi allegato A).

I Dipartimenti mentre stanno lavorando alla redazione del RAV, procedono all'individuazione degli esperti da proporre come rosa di valutatori esterni.

Costi

I costi coprono esclusivamente le spese relative ai valutatori esterni (contratti ed eventuali cene di benvenuto da programmare per il primo giorno della visita).

Ogni valutatore viene retribuito sulla base di un vero e proprio contratto di collaborazione occasionale (per gli esperti italiani in servizio presso Università in regime a tempo pieno o altri Enti pubblici, è quindi necessario che abbiano l'autorizzazione allo svolgimento di incarico esterno rilasciata dall'amministrazione di appartenenza). La retribuzione avviene su base forfettaria e, quindi, ciascun valutatore riceve un importo unico comprensivo delle eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio, che varia in base alla sede di provenienza.

Gli importi lordi variano dai 1500,00 Euro per un residente a Roma ai 3200,00 Euro per un residente in paesi oltre oceano, al lordo delle trattenute fiscali e contributive a carico del contraente. Il costo medio per Dipartimento ammonta quindi a circa 15000,00 Euro a cui si devono aggiungere gli oneri fiscali a carico dell'Ateneo.

Gli esperti stranieri possono evitare che dal loro importo sia decurtata la ritenuta d'acconto, appellandosi alla *Convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio* (qualora ve ne fosse una fra il suo paese e l'Italia). Per poterlo fare, però, devono farsi rilasciare dall'autorità fiscale del proprio paese, un'apposita dichiarazione che attesti il fatto che l'esperto in questione risiede e paga le tasse nel suo stesso paese (eventuali modelli di dichiarazione possono essere richiesti all'Agenzia delle Entrate).